




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1421 / 2017

2054
 *Consiglio Regionale del Veneto*
I del 12/09/2017 Prot.: 0020534 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 53 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 16/08/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 176 / IIM del 16/08/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 395 del 10 luglio 2017 presentata dai consiglieri Negro e Conte, avente per oggetto "La Regione si è attivata per bloccare i licenziamenti alla Ferroli?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente
Vicepresidente
Assessori

Luca Zaia
Gianluca Forcolin
Giuseppe Pan
Gianpaolo E. Bottacin
Manuela Lanzarin
Elena Donazzan
Elisa De Berti
Cristiano Corazzari
Mario Caramel

Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente

Segretario verbalizzante

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 395 del 10 luglio 2017 presentata dai consiglieri Negro e Conte, avente per oggetto "La Regione si è attivata per bloccare i licenziamenti alla Ferroli?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Ferroli s.p.a. è un'importante azienda termomeccanica con sedi operative a San Bonifacio e Villanova (VR), Alano di Piave (BL) e Casole d'Elsa (SI), con un organico complessivo di 935 dipendenti.

La Società ha attraversato negli ultimi anni una situazione di grave crisi sfociata, nel giugno del 2015, nella presentazione di una richiesta di concordato in bianco finalizzato a un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis Legge Fallimentare, sostenuto da un piano industriale che rilanciasse l'attività aziendale.

Nel novembre 2016 è stata avviata una Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con contestuale procedura di licenziamento collettivo basata sull'unico criterio della non opposizione.

Ritenendo questi strumenti insufficienti, in data 07 luglio 2017 Ferroli s.p.a. ha avviato una nuova procedura ex lege 223/91, formalizzando la presenza di n. 489 esuberi strutturali sul territorio veneto, di cui n. 342 presso il sito di San Bonifacio (su un organico di 692 lavoratori), n. 36 presso il sito di Villanova (su un organico di 87 lavoratori) e 110 presso il sito di Alano di Piave (BL), pari all'intero organico.

Nel corso di questi anni, la Regione ha seguito da vicino la crisi della Ferroli s.p.a., facendosi promotrice di vari tavoli di confronto finalizzati a rilanciare l'azienda e tutelare l'occupazione, anche alla presenza di altri soggetti che potessero sostenere tale percorso (come, per esempio, Veneto Sviluppo).

Negli ultimi mesi, a fronte del perdurare dello stato di crisi, si sono tenuti numerosi incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai quali la Regione ha partecipato attivamente attraverso l'Unità di Crisi, finalizzati a individuare percorsi che possano garantire una ripresa aziendale e una gestione degli esuberanti il meno impattante possibile sull'occupazione.

Il 1° agosto 2017 l'Assessore Donazzan ha incontrato le organizzazioni sindacali e le RSU aziendali, mentre presso il Ministero dello Sviluppo Economico il Vice Ministro Bellanova ed il dott. Castano, responsabile dell'Unità Gestione Vertenze delle aziende in crisi del Ministero dello Sviluppo Economico, hanno incontrato l'Azienda.

A fronte delle contemporanee pressioni fatte dalla Regione Veneto e dal Ministero, la Società oggi si impegna a rivedere in rialzo i volumi di produzione previsti nel piano di rilancio aziendale, aumentando così la forza lavoro necessaria e riducendo il numero degli esuberanti, per i quali valuterà, comunque, degli incentivi all'esodo. Inoltre, la Società si è dichiarata disponibile, nell'eventualità di future riduzioni di volumi produttivi, di considerare, quale strumento per superare il momento di criticità, la rimodulazione degli orari di lavoro e non altre scelte che possano impattare negativamente sull'occupazione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 395 del 10 luglio 2017 presentata dai consiglieri Negro e Conte, allegata, avente per oggetto "La Regione si è attivata per bloccare i licenziamenti alla Ferroli?";



2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
135 del 11.9.16
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migotto)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 395

LA REGIONE SI È ATTIVATA PER BLOCCARE I LICENZIAMENTI ALLA FERROLI?

presentata il 10 luglio 2017 dai Consiglieri Negro e Conte

Premesso che ad un anno esatto dalla precedente ipotesi si è appresa la notizia che alla ditta Ferroli di San Bonifacio (Verona) e Alano di Piave (Treviso) risulterebbe per 404 dipendenti la procedura di licenziamento collettivo;

Considerato che:

- il colosso del calore veronese si trova in crisi finanziaria da anni;
- ad aprile 2015 il governatore uscente e poi riconfermato, Luca Zaia, aveva dichiarato nel periodo di campagna elettorale che, in merito alle difficoltà che stava attraversando la Ferroli “Al tavolo con le banche la Regione farà da garante” facendo visita al presidio permanente dei dipendenti, a San Bonifacio, e affermando: “Il nostro obiettivo non è la mobilità ma dare a voi e alle famiglie un nuovo futuro”;
- già lo scorso anno si ventilavano esuberi e licenziamenti aziendali e Zaia, accompagnato da una decina di compagni di partito, alleati di governo e candidati al Consiglio regionale, aveva dichiarato ai dipendenti e a Paola Ferroli, allora neo presidente dell'azienda, la disponibilità ad aprire un tavolo con “Veneto Sviluppo” per risolvere i problemi, definendo gli ammortizzatori sociali “una battaglia d'ufficio” e annunciando l'attivazione di un piano industriale attraverso la finanziaria “Veneto Sviluppo”;
- ad oggi la situazione non è ancora stata risolta ma anzi si prospettano 404 possibili licenziamenti collettivi senza che alcun intervento concreto sia stato realizzato da parte della Regione e della maggioranza che la governa.

Ritenuto che sia quanto mai necessario e urgente avviare un tavolo di lavoro con le istituzioni del territorio, della giunta regionale e del governo nazionale per scongiurare l'ipotesi degli oltre 400 licenziamenti, eventualità drammatica per molte famiglie veronesi e trevigiane.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere se intenda attivarsi con i vertici aziendali e gli enti territoriali ed istituzionali per bloccare e rivedere l'ipotesi degli oltre 400 licenziamenti collettivi.
